



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Piano del Parco Nazionale dell'Asinara

Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Valutazione Ambientale Strategica di Piani e
Programmi

Dichiarazione di sintesi



Porto Torres, li 27 settembre 2010



Piano del Parco Nazionale dell'Asinara

Dichiarazione di sintesi

Porto Torres, li 27 settembre 2010

Il Direttore

Dr Carlo Forteleoni

Il Commissario Straordinario

Avv. Giancarlo Cugiolu



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

1	Premessa	4
2	Descrizione del percorso di definizione del piano e contestuale valutazione ambientale	4
3	Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel rapporto ambientale e nella stesura definitiva del piano.....	10
4	Le motivazioni delle scelte effettuate	25
5	Strumenti per la riorientazione delle scelte.....	26



1 PREMESSA

La dichiarazione di sintesi è uno strumento con cui si attua il principio di responsabilità che costituisce uno dei fondamenti del processo di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi. Attraverso questo documento il Proponente si impegna infatti a garantire che nelle scelte di Piano siano rispettati i principi di sostenibilità ambientale e che le modalità con cui è stato concepito permettano un eventuale riorientamento delle scelte nel caso non vengano raggiunti gli obiettivi ambientali prefissati.

Ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE la dichiarazione di sintesi è un documento "in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

La parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è la norma di recepimento della Direttiva in Italia e introduce il parere motivato come strumento dell'Autorità Competente per la valutazione dei contenuti del Piano o Programma e del rapporto ambientale nonché dell'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie. Questo implica la necessità di specificare nella dichiarazione di sintesi come sia stato recepito il parere motivato nei documenti del Piano.

2 DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO E CONTESTUALE VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Parte II del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii è entrata in vigore quando il piano era già stato approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, con deliberazione n. 40 del 28 ottobre 2005, ma non era ancora formalmente approvato. Con successive deliberazioni, del 2006 e del 2008, del Consiglio direttivo dell'Ente Parco, ivi compresa l'interazione con la Regione Sarda, per la definizione delle intese più opportune, ai fini del conseguimento della prevista intesa, il Piano del Parco, è stato approvato, nella sua forma definitiva, con la deliberazione n°8 del 5 maggio 2008. Il fatto che il piano, prima ancora della stesura del rapporto ambientale, abbia avuto diversi momenti di condivisione con la comunità locale ha determinato l'integrazione della componente ambientale nel Piano del Parco dalle prime fasi della sua definizione nonostante la mancata attivazione preliminare della valutazione ambientale strategica. Uno degli strumenti di sostenibilità ambientale del Piano è sicuramente la predisposizione di un adeguato piano di monitoraggio che implichi il calcolo della Carrying Capacity del sistema Parco.

Di seguito viene descritto il percorso di strutturazione del piano e di valutazione ambientale dello stesso.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Il Consiglio direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, con deliberazione n. 40 del 28.10.2005, ha approvato la prima stesura del Piano del Parco.

In data 31.01.2006 il Piano è stato presentato all'Amministrazione comunale e alla comunità di Porto Torres. In data 26.04.2006 la Comunità del Parco ha adottato ulteriori direttive ai fini della modifica del Piano. Con deliberazione n. 49 del 05.12.2006, il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha approvato il Piano come modificato a seguito delle direttive precedentemente indicate. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 15/34 del 19.04.2007 ha adottato il Piano del Parco. È iniziata quindi una fase di consultazione. Con delibera n. 3 del 11.02.2008, il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha provveduto ad integrare/modificare il testo del Piano del Parco in base alle osservazioni pervenute. Il testo delle osservazioni pervenute e delle relative controdeduzioni sono dettagliate nella monografia istruttoria di valutazione ambientale strategica allegata al parere motivato.

Sull'area del Parco insistono un Sito di Importanza Comunitaria e una Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS ITB 010001) il cui piano di gestione è approvato con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 63 del 30.07.2008. Con nota prot. n. 12813 del 15.05.2008, il Servizio Conservazione della Natura dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente della RAS, ha manifestato l'esigenza di approfondire alcuni contenuti del Piano di Gestione dell'Area SIC dell'Isola dell'Asinara. In data 29.05.2008, l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, a seguito di tale richiesta, ha trasmesso all'Ass. Difesa dell'Ambiente il Rapporto di Coerenza fra Piano del Parco e Piano di Gestione dell'Area SIC. Tale documento costituisce il riferimento per la Valutazione di Incidenza.

La valutazione ambientale strategica è stata attivata attraverso una comunicazione inviata dal Proponente, il Parco Nazionale dell'Asinara, all'autorità competente per la VAS, il servizio SAVI, in data 2 dicembre 2008 (protocollo 2008/3154 del 02/12/2008).

I contenuti del rapporto di scoping e l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere sono stati discussi con il Servizio SAVI fino all'elaborazione di un documento condiviso. Il documento è stato reso pubblico in data 3 dicembre 2008 attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ente medesimo e della Regione e inviato ai soggetti competenti in materia ambientale per la sua discussione all'interno della riunione di scoping che si è svolta il 16 dicembre 2008. Con nota (prot. n. 3346 del 11/2/2009) è stato inviato il verbale della riunione di scoping.

La proposta di rapporto ambientale è stata adottata con Deliberazione n. 10 del 2 aprile 2009 e il rapporto ambientale, in formato cartaceo, è stato inviato al Servizio SAVI con nota pervenuta il 15 maggio 2009 (prot. n. 10377 del 18/5/2009). Il cd contenente la documentazione relativa al piano (Piano del Parco, rapporto di scoping, approvazione del rapporto di scoping, rapporto ambientale) è stato inviato con nota pervenuta il 29/5/2009 (prot. n. 11495 del 3/6/2009)

L'avviso di deposito è stato pubblicato il giorno 26 giugno 2009 sul BURAS n. 19 parte III. Il piano è stato depositato presso l'autorità competente e precedente, presso l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara, il Comune di Porto Torres, l'ARPA Sardegna ed è stata pubblicata sul sito web della regione e dell'Ente Parco.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Come stabilito dal D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii. è stata poi dato un tempo pari a 60 giorni per l'invio di osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico. Il 24.08.2009 sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni e la fase di consultazione si è chiusa con un incontro tenutosi il giorno 11.09.2009 nel comune di Porto Torres. Non sono pervenute osservazioni in forma scritta ma alcune sono state riportate durante l'incontro conclusivo della fase di consultazione da parte di diversi soggetti e sono contenute nel processo verbale della riunione.

Il servizio SAVI, in qualità di Autorità Competente ha inoltre conferito col soggetto proponente per apportare alcune modifiche alla struttura del Rapporto Ambientale al fine di consentire una lettura più immediata ed evitare duplicazioni di informazioni tra Piano e RA. In particolare sono state richieste le seguenti integrazioni:

riportare specificatamente gli obiettivi di sostenibilità ambientale, riferendoli alle diverse aree (Urbanistica Paesaggistica e Ambientale), ai quali dovranno essere associate le relative azioni di Piano individuate al fine del loro perseguimento;

integrare le misure di mitigazione e/o compensazione atte a mitigare gli impatti negativi e a sopperire agli effetti non valutabili;

sviluppare l'analisi delle alternative e il sistema di monitoraggio definendone chiaramente gli indicatori.

In data 8 febbraio 2010 il Servizio SAVI, autorità competente per la VAS emette il parere motivato con Determina Dirigenziale n. 3259/Det/46.

Il piano è stato quindi approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 13/10 del 30.3.2010. Nella Delibera vengono riportate le prescrizioni previste dall'autorità competente nel parere motivato e viene dato un tempo di un anno all'Ente Parco per adottarle.

Si riporta di seguito uno schema delle fasi di elaborazione del piano e di contestuale valutazione ambientale.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Macrofase	Fase	Riferimenti
Stesura preliminare del piano	Approvazione della prima stesura del Piano del Parco da parte dell'Ente Parco	Deliberazione n. 40 dell'Ente Parco Nazionale dell'Asinara del 28.10.2005
	Discussione del piano con l'Amministrazione comunale di Porto Torres e alla comunità di Porto Torres	31.01.2006
	Adozione di ulteriori direttive ai fini della modifica del Piano a parte della Comunità del Parco	26.04.2006
	Approvazione del Piano come modificato a seguito delle direttive da parte del Consiglio direttivo dell'Ente Parco	Deliberazione n. 49 del 05.12.2006
Adozione	Adozione del Piano del Parco da parte della Giunta Regionale	Deliberazione n. 15/34 del 19.04.2007
Consultazione		
Modifiche del piano conseguenti alle consultazioni	Il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha provveduto ad integrare/modificare il testo del Piano del Parco in base alle osservazioni pervenute.	Deliberazione n. 3 del 11.02.2008
Modifiche del piano conseguenti alle richieste della Regione Sarda	Il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha provveduto ad integrare/modificare il testo del Piano del Parco in base alle richieste pervenute dalla Regione Sarda, ai fini del conseguimento dell'intesa.	Deliberazione n. 8 del 05.05.2008
Approvazione del piano di gestione del SIC		Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 63 del 30.07.2008
Valutazione di incidenza	Approvazione del documento "Coerenza fra Piano del Parco e Piano di Gestione dell'Area SIC" che costituisce il riferimento	protocollo 2008/0003154 del 02/12/2008



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Macrofase	Fase	Riferimenti
	per la Valutazione di Incidenza	
31/72007	Entrata in vigore della parte II del d. lgs. 152/2006 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)"	
Attivazione della Valutazione Ambientale Strategica		protocollo 2008/0003154 del 02/12/2008
Riunioni fra Autorità competente e Proponente per la discussione del rapporto di scoping e dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere		
Incontro di scoping		16 dicembre 2008
Adozione della proposta di rapporto ambientale da parte dell'Ente Parco		Deliberazione n. 10 del 2 aprile 2009
Deposito del piano e del rapporto ambientale		avviso pubblicato sul BURAS n. 19 parte III del 26 giugno 2009
Consultazioni (60 giorni)		
Incontro territoriale ai sensi dell'articolo del Delibera 24/23 del 23 aprile 2008		11.09.2009 presso il comune di Porto Torres
Richiesta di modifiche dall'autorità competente		
Emissione parere motivato		Determina Dirigenziale del Servizio SAVI n. 3259/Det/46 dell'8 febbraio 2010



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Macrofase	Fase	Riferimenti
Approvazione del Piano del Parco		Delibera di Giunta Regionale n. 13/10 del 30.3.2010



3 INTEGRAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO NEL RAPPORTO AMBIENTALE E NELLA STESURA DEFINITIVA DEL PIANO

Durante il processo di definizione del piano sono stati svolti diversi incontri di discussione dei suoi contenuti sia prima dell'attivazione della valutazione ambientale strategica e della scrittura del rapporto ambientale che a seguito della discussione del rapporto di scoping prima e del rapporto ambientale dopo. Il processo partecipativo svolto sia prima che dopo l'attivazione del processo di valutazione ambientale strategica è stato uno strumento per la integrazione ambientale nel piano.

Si riportano di seguito le osservazioni e le relative controdeduzioni presentate nelle consultazioni effettuate dopo l'adozione del piano e prima della stesura del rapporto ambientale.

Con nota Prot. n. 320G/GAB del 14.12.2007 la Comunità del Parco ha presentato le seguenti osservazioni:

Considerazioni generali

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e della normativa di recepimento (D. Lgs 152/2006 parte II), il Piano del Parco deve essere sottoposto a procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)

Il Piano del Parco deve essere sottoposto alla procedura di valutazione di incidenza.

Il Piano necessita di alcune integrazioni e/o modifiche funzionali all'esigenza di avviare, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, proprietario degli immobili, una serie di interventi di valorizzazione dei compendi ricompresi nelle tre unità urbane individuate dal Piano

Considerazioni sulla organizzazione generale del territorio e sistema infrastrutturale

La capacità insediativa valutata come posti letto esistenti o da reperire è pari a 530.

Una prima stima del carico antropico previsto viene ottenuta sommando la capacità insediativa già determinata e i visitatori giornalieri.

La soglia iniziale di presenze giornaliere (1000 presenze) è stata determinata basandosi in particolare sulla situazione prevista dell'accessibilità e dell'offerta di servizi, ma non sulla valutazione della capacità di carico del sistema.

E' comunque previsto un monitoraggio delle presenze giornaliere e le possibili variazioni saranno ammesse sulla base dei risultati del controllo nel tempo degli effetti sull'ambiente.

Lo schema di base delle modalità di fruizione nelle diverse unità proposto nella relazione



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

integrativa deve però essere introdotto e sviluppato in maniera adeguata all'interno del Piano.

In riferimento alla quantificazione dell'insediabilità e delle presenze giornaliere di visitatori, il sistema infrastrutturale presenta diverse criticità, legate alla disponibilità di acqua, alla gestione dei rifiuti, al sistema di raccolta e depurazione delle acque.

Per quanto sopra rilevato appare essenziale procedere alla realizzazione del modello di **carrying capacity** (come previsto all'art. 49 comma 2 delle Norme) nel quale siano considerate le differenti forme e modalità di fruizione e distribuzione delle presenze nell'isola. Tale modello sarà essenziale nel dimensionamento e nelle scelte progettuali relative al sistema infrastrutturale, insediativo e produttivo.

Considerazioni sugli aspetti ambientali degli ecosistemi marino e terrestre

1. Il Piano del Parco pone l'accento sulle potenzialità dei modelli di gestione, tralasciando la descrizione degli habitat che viene rimandata al Piano di Gestione del SIC. Si chiede pertanto di integrare il Piano del Parco con Il Piano di Gestione del SIC e il Piano di Gestione dell'Area Marina Protetta al fine di affrontare le problematiche ambientali ed ecosistemiche nel loro insieme ed ottenere un documento coordinato.
2. Dal Piano del Parco si evince che il modello di gestione dell'ecosistema e dei suoi componenti necessita di alcuni approfondimenti al fine della programmazione degli interventi di gestione. Lo stato della componente vegetale è legata alla pressione del pascolo degli erbivori, pertanto risulta importante conoscere dettagliatamente la componente animale al fine di programmare azioni mirate di rimozione delle componenti domestiche inselvatichite. In questo modo potrebbero realizzarsi le potenzialità di espansione della vegetazione, in termini di ricchezza di specie e di areale, supportate da azioni di gestione territoriale.
3. I modelli di gestione relativi alle attività nautiche dedicate al trasporto passeggeri, al charter nautico e al diporto dovrebbero prendere in considerazione le prescrizioni del "Protocollo Tecnico sulla Nautica Sostenibile nelle Aree Marine Protette" del 01-02-2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare — Direzione Protezione Natura.
4. Il modello di gestione dell'attività di pesca come evidenziato nell'art. 50 comma 2) delle "Norme di Attuazione del Piano" necessita di un approfondimento delle conoscenze relative allo sforzo di pesca e agli attrezzi utilizzati dal 1998 ad oggi al fine di avviare lo studio sul carico sostenibile dello sforzo di pesca nell'Area Marina Protetta. Tale studio costituisce un'importante base conoscitiva ai fini della realizzazione del Piano di Sviluppo Economico e Sociale previsto dall'art. 14 della Legge 394/91.
5. Si deve mettere in evidenza come il Piano del Parco rechi principi ed elementi di disciplina limitatamente al Parco terrestre, posto che la disciplina dell'Area Marina Protetta, è contenuta nelle norme specifiche di cui ai Decreti Ministeriali e Regolamenti di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina stessa, come eventualmente integrati



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

dagli specifici

Disciplinari provvisori adottati dall'Ente gestore.

Considerazioni di ordine economico-finanziario

L'insieme delle problematiche proposte dal Piano, ed in particolare la complessa interazione fra le strategie di area vasta e gli interventi specifici di micro-area, connessi ai modelli gestionali delineati, troverebbero una interpretabilità operativa molto più immediata se sostenuti da una adeguata analisi di fattibilità economico-finanziaria, finalizzata:

- alla quantificazione e indicazione della tempistica del piano degli investimenti in funzione delle fonti di copertura attivabili;
- alla formulazione di un progetto organizzativo formulato in funzione del fabbisogno di competenze derivanti dall'applicazione del modello gestionale;
- alla formulazione di un piano della gestione capace di tradurre tutto il modello organizzativo in un budget economico-finanziario della gestione corrente, con una particolare attenzione alla tempificazione dei flussi.

Tale strumento costituirebbe la base conoscitiva ideale dalla quale partire per la realizzazione a posteriori, a cura della Comunità del Parco, del Piano pluriennale economico e sociale previsto all'art. 14 della L. 394/91, il quale, nel testo aggiornato al D.L. n. 262/2006, prevede al comma 2 " ...la Comunità del Parco, avvia contestualmente all'elaborazione del Piano del Parco un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti.

Per quanto riguarda il Piano pluriennale economico e sociale previsto all'art. 14 della L. 394/91, la Comunità del Parco, nel luglio 2008, ha approvato il contenuto del documento di Piano elaborato.

Norme di attuazione.

Art. 11, comma 1, lettera "c"

Si propone l'inserimento tra gli strumenti di attuazione di dettaglio del "progetto integrato di valorizzazione", quale istituto preventivo riportante i contenuti sostanziali del piano particolareggiato, elaborato e proposto anche da soggetti privati, sulla base di specifiche linee guida condivise dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Ente Parco e dal Comune di Porto Torres,

Artt. 15, 16 e 17, commi 2, lett. "c"

Dopo la parola "procedere" inserire "a partire da aree a carattere sperimentale da ubicare alla periferia delle unità urbane, ad interventi di ripristino della fisionomia



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

<p>vegetale autoctona, secondo la naturale composizione floristica, arborea e arbustiva e ,“</p>
<p>Art. 23, Tabella I, “Funzioni e servizi previsti - ambito di servizi per gestione e funzionalità del Parco</p> <p>Si propone alla fine della descrizione l'introduzione della seguente formula “ Occorre privilegiare nelle destinazioni d'uso dei singoli edifici soluzioni organizzative che coinvolgano anche diverse istituzioni e garantiscano un utilizzo più razionale dei singoli edifici presenti nelle varie unità urbane.</p>
<p>Art. 23, Tabella 2, Funzioni e servizi previsti - ambito agricolo urbano</p> <p>Si propone l'inserimento del seguente inciso dopo le parole “patrimonio edilizio esistente” : “compresi interventi di riqualificazione che consentano anche specifiche attività di demolizione”. Questa proposta è supportata dall'esigenza di garantire il recupero anche ambientale di situazioni di particolare degrado.</p>
<p>Art. 23, Tabella 3, Finalità e categorie di interventi ammessi - Ambiti AR - ARS - ASF - ASG - AI</p> <p>Si propone di inserire alla fine del secondo periodo le seguenti previsioni “Negli ambiti AR ed ASF di Cala d'Oliva i Piani particolareggiati e i progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11 — i comma — lett. c — potranno prevedere limitate riorganizzazioni dei volumi esistenti, anche mediante trasferimento di volumetrie tra diversi ambiti, motivate dall'esigenza di una più efficace e razionale valorizzazione e fruizione degli immobili interessati.</p>
<p>Art. 23, comma 6</p> <p>Si propone la sostituzione dell'inciso “Gli interventi Porto Torres seguendo:” con il seguente testo alternativo: “Gli interventi nelle unità urbane sono disciplinati da Piani Particolareggiati o dai progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11, seguendo:</p>
<p>Art. 23</p> <p>Dopo il comma 6 si propone l'aggiunta di un comma 6/bis così formulato: “I Piani particolareggiati sono elaborati dall'Ente Parco, o, previo accordo con quest'ultimo, dalla Regione Autonoma della Sardegna, quale proprietario degli immobili, d'intesa con il Comune di Porto Torres. I progetti integrati di valorizzazione possono essere elaborati e proposti da soggetti privati, sulla base di specifiche linee guida condivise dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall' Ente Parco e dal Comune di Porto Torres, nell'ambito di procedure selettive finalizzate all'assegnazione in affitto degli interi compendi ricadenti in ciascuna unità urbana o parte di essi coincidente almeno con uno degli ambiti previsti nelle medesime unità urbane.</p>
<p>Art. 23, comma 7</p> <p>Dopo “... Piani Particolareggiati. .“ , .. si propone di inserire “e dei progetti integrati di</p>



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

valorizzazione”.
Art. 23, comma 8 Dopo ... “delle unità urbane” si propone di inserire il seguente inciso da attuare attraverso i piani particolareggiati ovvero i progetti integrati di valorizzazione di cui all’art. 11, primo comma, lett. “c”,
Art. 24, comma 2 Dopo ... Piani Particolareggiati , .. inserire “e dei progetti integrati di valorizzazione”.
Art. 25, comma 5 Si propone l’inserimento del seguente inciso dopo le parole “patrimonio edilizio esistente” : “compresi interventi di riqualificazione che consentano anche specifiche attività di demolizione” Questa proposta è supportata dall’esigenza di garantire il recupero anche ambientale di situazioni di particolare degrado esistenti nell’ambito AAU di Cala d’Oliva.
Art. 26, comma 2 In relazione all’inciso “Il Piano prevede di ... potenziarne tale destinazione.” Si propone la riformulazione al fine di prevedere un ampliamento delle destinazioni riconducibili all’ambito ASF in quanto numerosi immobili appaiono di gran lunga sovradimensionati rispetto ai connessi servizi statali effettivamente esercitati. E’ emblematico il caso dei beni in uso al Ministero della Difesa: si tratta di due edifici totalmente ristrutturati, l’uno, di circa 700 metri quadrati, completamente inutilizzato, l’altro, una Caserma di circa 1500 metri quadrati che ospita saltuariamente alcuni carabinieri. A ben vedere gli stessi edifici potrebbero ragionevolmente ospitare anche il restante personale presente sull’isola impiegato in attività di vigilanza e controllo in tal modo consentendo la destinazione di altri edifici ad usi funzionali alla valorizzazione e fruizione dell’area Parco.
Art. 26, comma 4 In relazione all’inciso l’incremento della dotazione di servizi e delle abitazioni per il personale di servizio.” Si propone la riformulazione. Rilevano le considerazioni espresse riguardo al precedente secondo comma con riguardo all’esigenza di ampliare l’ambito ASF.
Art. 26, comma 5 Si propone una ridelimitazione dell’ambito agricolo corrispondente all’area di Campo Perdu - Campo Piano - che, salvaguardando la vocazione agro- zootecnica di quest’ultima, preveda un limitato ambito ASF al cui interno sia consentita la



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

<p>localizzazione di alcuni specifici servizi per lo svolgimento di attività ricreative e sportive anche accessorie a quelle previste nell'unità urbana di Trabuccato. A supporto di tale proposta occorre considerare che una delle destinazioni d'uso previste a Trabuccato, il Centro velico, richiede condizioni a mare, in particolare per la scuola di vela, che non si riscontrano in tale zona e che, al contrario, appaiono ottimali a Campo Perdu.</p>
<p>Art. 47, comma 5</p> <p>Si propone di inserire dopo le parole "storico-architettonico" le seguenti parole "e con l'assolvimento delle attività e funzioni istituzionali del Parco"</p>
<p>Occorre chiarire l'apparente incongruenza relativamente all'area di Fornelli. Infatti considerando i contenuti della tavola 2H la stessa sarebbe dovuta essere ricompresa in uno specifico ambito agricolo.</p>
<p>Relazione generale</p>
<p>PAG. 23</p> <p>Si propone la riformulazione del periodo che ha inizio con le parole "Gli interventi inserendo dopo "Piani Particolareggiati.." in sostituzione delle parole" che l'Ente Parco redige, d'intesa con il Comune di Porto Torres" il seguente inciso "o dai progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11 della Normativa di attuazione del Piano,"</p> <p>Nel periodo successivo dopo le parole "Ai Piani particolareggiati" si propone di inserire "e ai progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11 — I comma — lett. c — della Normativa di attuazione del Piano". Analogo riferimento ai questi ultimi progetti integrati si propone di inserire anche nei successivi due periodi subito dopo i riferimenti ai Piani particolareggiati.</p>
<p>PAG. 24, Unità urbana Cala d'Oliva, Ambito agricolo-urbano (AAU)</p> <p>Si propone l'inserimento del seguente inciso dopo le parole "patrimonio edilizio esistente" : "anche mediante specifiche attività di demolizione" . Questa proposta è supportata dall'esigenza di garantire il recupero anche ambientale di situazioni di particolare degrado esistenti in quest'ambito.</p>
<p>PAG. 24, Unità urbana La Reale</p> <p>Si propone l'introduzione, dopo le parole "tale destinazione", della seguente formula " indirizzando le destinazioni d'uso dei singoli edifici verso soluzioni organizzative congiunte, che coinvolgano anche diverse istituzioni e che garantiscano un utilizzo più razionale dei singoli edifici presenti.</p>



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

PAG. 89, Piani di dettaglio delle unità urbane

Dopo "...unità urbane." si propone di inserire " ovvero dei progetti integrati di valorizzazione. Questi ultimi devono riportare i contenuti sostanziali del piano particolareggiato, possono essere elaborati e proposti anche da soggetti privati sulla base di specifiche linee guida condivise dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall'Ente Parco e dal Comune di Porto Torres nell'ambito di procedure selettive finalizzate all'assegnazione in affitto degli interi compendi ricadenti in ciascuna unità urbana o parte di essi coincidente almeno con uno degli ambiti previsti nelle medesime unità urbane.

PAG. 91

Si propone di inserire dopo i riferimenti ai Piani Particolareggiati l'espresso riferimento ai progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11 — I comma — lett. c — della Normativa di attuazione del Piano

Tali osservazioni sono state in gran parte accolte nella documentazione che compone il Piano del Parco.

Il Gruppo di Intervento giuridico, con nota del 5 novembre 2007, ha sollevato una serie di problematiche alle quali l'Ente, con nota Prot. n° 1345 del 12 giugno 2008, ha dato risposta. I contenuti di questo dibattito sono riportati di seguito.

Problematica

Le associazioni ecologiste sono venute a conoscenza, tramite annuncio sul sito web www.Parcoasinara.org, dell'avvenuta adozione del Piano del Parco Nazionale dell'Isola dell'Asinara e dell'avvenuto deposito presso gli uffici dell'Ente Parco, del Comune di Porto Torres (SS) e della Regione autonoma della Sardegna (senza ulteriori specificazioni dell'ufficio di specifico deposito) del piano e dei relativi allegati, tuttavia senza aver avuto modo di conoscerne formalmente la pubblicazione di avviso al pubblico su quotidiani nazionali e regionali.

Considerazioni

Il Piano adottato è stato trasmesso, in data 20 settembre 2007, "affinché chiunque potesse (possa) prenderne visione ed estrarne copia", alle sedi del Comune di Porto Torres, della provincia di Sassari, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e della Regione Autonoma della Sardegna.

L'avviso è stato pubblicato, in data 23 settembre 2007, sul quotidiano regionale "La Nuova Sardegna" e sul sito web del Parco.

Problematica

Il Parco nazionale dell'Isola dell'Asinara ... è individuato quale sito di importanza comunitaria



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

<p>"Isola Asinara" (codice ITB010001) di cui alla direttiva n. 92/43/CEE ...</p> <p>Il Parco nazionale dell'Isola dell'Asinara è inoltre tutelato con specifico vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136-141 (individuazione con D.M. 12 marzo 1976) e 142, comma 1°, lettere a. e g. del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni. L'intera isola è tutelata con vincolo di conservazione integrale ai sensi dell'art. 2, comma 2°, lettera g. della legge regionale n. 23/1993.</p>		
<p>Considerazioni</p> <p>Si richiama il contenuto dell' art. 12, 4 comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 il quale, nel disciplinare il procedimento di approvazione definitiva del Piano del Parco, attribuisce tale competenza alla Regione Autonoma della Sardegna. Lo scrivente è certo che la Regione, non solo per adempiere ad uno specifico obbligo giuridico, darà adeguata motivazione rispetto alle determinazioni che adotterà al riguardo.</p>		
<p>Problematica</p> <p>Nel Titolo secondo - Disciplina dell'ecosistema e delle unità paesaggistico ambientali Capo II Unità urbane (articolo 23): nella tabella 1 (funzioni e servizi previsti), codice ambito AR, tipologia ambito residenziale, è prevista la localizzazione di funzioni residenziali e ricettive. Mentre è ben chiaro l'ambito residenziale di servizio (ARS), non è chiaro l'ambito residenziale (AR) che non sia ricompreso nella funzione ricettiva. ... separare la funzione residenziale da quella ricettiva potrebbe far supporre la volontà di destinare edifici a residenze private, ... le residenze dovrebbero essere funzionali alle attività ricettive ed alle attività di servizio legate alla gestione e fruizione del Parco. I termini "funzioni residenziali" e "ricettive" potrebbero essere sostituiti con "funzioni residenziali legate alla ricettività" specificando il tipo di ricettività.</p>		
<p>Considerazioni</p> <p>Come emerge dal testo approvato dal Consiglio direttivo, "l'azione" che viene attivata per l'ambito AR è una azione di "localizzazione". Questa "localizzazione" riguarda due diversi tipi di funzione, di cui la prima è legata alla "ricettività", scelta che ha origine nella individuazione della fruizione turistica quale attività di importanza fondamentale per lo sviluppo economico dell'Isola e dell'Area vasta alla quale l'Isola appartiene. Il secondo tipo di "localizzazione", nell'ambito AR, è riferito a "funzioni di servizio" ovviamente connesse con la ricettività. Testo approvato, all'unanimità, dal Consiglio direttivo:</p>		
<p>Tabella 1</p>		
Cod. Ambito	Tipologia ambito	Funzioni e servizi previsti



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

AR	ambito residenziale	Localizzazione di funzioni residenziali legate alla ricettività, che dovrà assicurare elevata qualità dei servizi offerti e privilegiare la cultura, le tradizioni locali e di funzioni di servizio.	
Problematica			
Sarebbe opportuno specificare il tipo di strutture ricettive che dovrebbero essere funzionali alla visita del Parco, quali bed and breakfast agriturismo, itti-turismo, ostelli, foresterie, e non di tipo turistico tradizionale quali alberghi di lusso o villaggi turistici destinati al turismo balneare. Sarebbe auspicabile inoltre precisare che le attività ricettive dovranno privilegiare la cultura e le tradizioni locali di ospitalità.			
Considerazioni			
Come emerge dal testo approvato dal consiglio direttivo, nella riunione dell'11 febbraio 2008, le osservazioni sono state recepite, integrate nell'unica grande categoria della "ricettività".			
Problematica			
Nella Tabella 3 (finalità e categorie di interventi ammessi) viene citata la legge n. 457/1978, art. 31. lettere a, b, e, con la previsione della possibile sostituzione di parti anche strutturali degli edifici. Appare opportuno precisare l'esclusione di ristrutturazioni che comportino lo stravolgimento degli interni degli edifici, non essendo sufficiente il solo mantenimento dei prospetti, delle altezze e delle volumetrie. Potrebbe essere stabilito il criterio che al crollo degli edifici in corso di ristrutturazione, seguirà la destinazione a verde dell'area e non la riedificazione di nuovi edifici.			
Considerazioni			
In relazione al presente argomento, di seguito si riporta quanto approvato dal Consiglio direttivo nella riunione dell'11 febbraio 2008:			
Cod. Ambito	Destinazione d'uso	Zone legge	Finalità e Categorie di interventi ammessi
AR	ambito residenziale	D	Aree di promozione economica nelle quali il Piano consente attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e orientate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del Parco da parte dei visitatori.
ARS	ambito residenziale e di servizio	D	Sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro e risanamento



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

ASF	ambito di servizi e attività per la fruizione del Parco	D	conservativo del patrimonio edilizio esistente e delle relative aree pertinenziali di cui alle lettere a), b) e e) del primo comma dell'articolo 31 della legge n. 457 del 1978, con esclusione di trasformazioni degli edifici volti ad alterarne l'assetto statico e distributivo interno e di ristrutturazioni che comportino lo stravolgimento degli interni degli edifici, secondo il Piano del Parco. In seguito ad eventuale crollo di un edificio in corso di ristrutturazione, l'area sarà destinata a verde.
ASG	ambito di servizi per gestione e funzionalità del Parco	D	Nell'ambito AR di Cala d'Oliva, i Piani particolareggiati di cui all'art. 24 delle Norme, potranno prevedere limitate riorganizzazioni dei volumi esistenti, motivate dalla realizzazione di servizi alla ricettività.
AI	ambito della marina e della interfaccia infrastrutturale	D	Negli ambiti AR e ASF di Cala d'Oliva i Piani Particolareggiati ed i Progetti Integrati di Valorizzazione, di cui all'art. 11-1 comma - lett. e - potranno prevedere limitate riorganizzazioni dei volumi esistenti, anche mediante trasferimento di volumetrie tra diversi ambiti, motivate dall'esigenza di una più efficace e razionale valorizzazione e fruizione degli immobili interessati

Problematica

Per l'unità urbana Cala d'Oliva (art. 25), dove viene citato l'incremento della dotazione di servizi per la residenza e per la presenza turistica (comma 2°), appare opportuno specificare la dicitura servizi "logistici o infrastrutturali" per evitare che possano venire proposte attività incongrue all'interno di un Parco (es. Parco acquatico, campo da golf, discoteche ecc). Analogamente, dove viene citata la presenza e gli insediamenti turistici appare opportuno specificare "destinati alla visita del Parco".

Considerazioni

In relazione al presente argomento, di seguito si riporta quanto approvato dal Consiglio direttivo nella riunione dell'11 febbraio 2008:

"2. Ambito residenziale (AR) - Corrisponde al nucleo di Cala d'Oliva le cui origini risalgono ai primi spontanei e antichi insediamenti dell'Isola. In tale ambito il Piano prevede la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio di valore storico architettonico ed ambientale esistente, la riqualificazione e la riorganizzazione dei tessuti edilizi di più recente formazione, l'insediamento di attività ricettive, caratterizzate da un alto standard di qualità, legate al turismo ambientale, l'incremento della dotazione di servizi logistici ed infrastrutturali



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

per la residenza e per la presenza turistica”

Problematica

Per quanto concerne l'attività nautica da diporto (art. 49, comma 3°. lettera h), il diporto con barche a motore, così come ipotizzato (accessibilità, limiti di velocità, ecc), appare in contrasto con le misure di salvaguardia e conservazione previste dal D.M. 13 agosto 2002 istitutivo dell'area protetta marina (art. 4).

Considerazioni

Dato che l'ambito disciplinato dal Piano del Parco è strettamente limitato all'ambiente terrestre, tutte le norme ed i riferimenti relativi all'Area marina Protetta, escluse le indicazioni sulle biocenosi ed il loro attuale stato di conservazione, sono state eliminate dal Piano e pertanto le norme in vigore, relativamente all'Area Marina Protetta, sono quelle contenute nel D.M. 13 agosto 2002.

Il 04.01.2008 sono state esaminate le osservazioni pervenute e, in base a queste, sono state apportate le modifiche ai documenti che costituiscono il Piano. Con delibera n. 3 del 11.02.2008, il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha provveduto ad integrare/modificare il testo del Piano del Parco. L'Ente Parco, con deliberazione n. 8 del 05.05.2008, ha ritenuto di dar seguito ad ulteriori integrazioni, pervenute da parte della Regione Sardegna, al fine di provvedere all'adozione definitiva del medesimo Piano del Parco.

E' stata poi convocata, per il giorno 16.12.2008 la riunione di scoping per l'illustrazione del documento e la discussione sullo stesso. L'invito è stato inoltrato ai seguenti Enti:

Comune di Porto Torres;

Provincia di Sassari;

Assessorato della Difesa dell'Ambiente (Servizio SAVI, Servizio Tutela della Natura, Servizio Tutela del suolo e politiche forestali, Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio, Servizio Tutela delle acque);

Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica (Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la Provincia di Sassari);

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro;

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Artistico ed Etnoantropologico per le province di Sassari e Nuoro;

Agenzia per la protezione dell'ambiente della Sardegna A.R.P.A.S (Direzione generale e Dipartimento Provinciale Provincia di Sassari);



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Agenzia conservatoria delle coste della Sardegna.

L'incontro ha avuto inizio con l'illustrazione del rapporto preliminare di scoping da parte del Direttore dell'Ente Parco. Gli intervenuti hanno condiviso l'impostazione dell'indice da adottare per la redazione del rapporto Ambientale, in relazione al quale è stato precisato che tale documento avrebbe dovuto contenere tutti gli elementi descrittivi delle risorse e cartografici aggiornati alla situazione attuale. Il documento è stato sottoscritto dai seguenti enti partecipanti:

Ente Parco Nazionale dell'Asinara

Assessorato della Difesa dell'Ambiente (Servizio SAVI);

Assessorato Enti locali Finanze ed Urbanistica (Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la Provincia di Sassari);

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro;

Agenzia conservatoria delle coste della Sardegna.

Il giorno 11.09.2009 è stato svolto un incontro nel comune di Porto Torres di discussione del piano e del rapporto ambientale e sono emerse le osservazioni riportate di seguito assieme alle relative controdeduzioni. Durante le consultazioni non sono invece pervenute osservazioni scritte.

- Osservazione	- Riscontro
-	-
- Dott.ssa Leuzzi (Direttore del Servizio SAVI dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente) - Riferisce la mancanza di sincronia fra l'inizio del processo di VAS e della fase di pianificazione ma grazie ai numerosi momenti di incontro sono stati definiti alcuni punti fondamentali che tendono alla protezione dell'ambiente, non da ultimo la predisposizione di un adeguato piano di monitoraggio che implichi il calcolo della Carrying Capacity del sistema Parco.	- Vetrano (Commissario straordinario del Parco). - Riferisce che sono state adottate delibere per ampliare l'area del Parco al fine di avere un livello di area vasta. - Ribadisce che questa gestione commissariale ha portato avanti il Piano del Parco che ritiene sia lo strumento adatto attualmente per lo sviluppo. Con il Parco non si diventa ricchi ma si può avere un ritorno. - Viene ricordato che le norme attuale prevedono di revisionare il Piano del Parco anche dopo due anni dall'adozione e che il Decreto Ministeriale sull'Area marina protetta, appena approvato, ha avuto un iter piuttosto veloce ma è emendabile.
- Sig. Francesco Porcu (Già Presidente della Commissione consiliare dell'Asinara e membro del Consiglio comunale di Porto Torres) - Ritiene il Piano del Parco uno strumento interessante e sottolinea il ruolo del Parco per lo sviluppo economico e sociale	- Il Commissario si dichiara infine disponibile



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

- Osservazione	- Riscontro
<p>della comunità di Porto Torres. Evidenzia anche l'importanza del Piano Pluriennale Economico Sociale (PPES), documento in precedenza accantonato ma per il quale è stato operato un riesame approfondito.</p>	<p>ad un tavolo di trattativa permanente</p>
<p>- Sig. Benedetto Secchi (Rappresentante della Lega regionale delle cooperative) - Ritieni che sia necessario operare uno snellimento in quanto tutte le persone coinvolte nella gestione dell'area possono portare ad un aumento della complessità. Solleva alcune perplessità sull'utilità degli strumenti pianificatori Piano del</p> <p>- Parco e PPES. Ritieni un errore attribuire la gestione dell'Area marina Protetta al Parco nazionale perché questo porta ad una cristallizzazione.</p>	
<p>- Sig. Gianni Pintus (AGI Pesca). Concorda con quanto esposto dal Sig. B. Secchi e interviene sollevando alcune problematiche che non risultano connesse al Piano del Parco ma al Regolamento dell'Area Marina Protetta approvato recentemente con Decreto Ministeriale.</p>	
<p>- Sig.ra Gilda Usai Cermelli (Ex Sindaco del Comune di Porto Torres e attuale membro del Consiglio comunale di Porto Torres). Concorda sulla visione di "foro imperiale" dell'area terrestre del Parco ma ritiene che si parli poco dell'area vasta di Porto Torres. Condivide l'impostazione dei tre borghi adottata dall'Arch. Maciocco ma ritiene che debbano essere trasferiti alla competenza del Comune di Porto Torres.</p>	



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Il processo partecipativo ha determinato la modifica delle Norme di attuazione del piano come di seguito specificato.

E' stato inserito tra gli strumenti di attuazione di dettaglio il "progetto integrato di valorizzazione", quale istituto preventivo riportante i contenuti sostanziali del piano particolareggiato, sulla base di specifiche linee guida condivise dalla Regione Autonoma della Sardegna e dall' Ente Parco.

Si è accolta l'idea che occorra privilegiare nelle destinazioni d'uso dei singoli edifici soluzioni organizzative che coinvolgano anche diverse istituzioni e garantiscano un utilizzo più razionale dei singoli edifici presenti nelle varie unità urbane.

Per quanto concerne le funzioni e i servizi previsti nell'Ambito Agricolo Urbano (AAU) sono stati ricompresi interventi di recupero anche ambientale di situazioni di particolare degrado che può comportare la demolizione di manufatti e strutture privi di qualsiasi valore storico-culturale. Tale specificazione è stata ribadita per l'AAU relativo a Cala d'Oliva.

Per quanto concerne le finalità e le categorie di interventi ammessi negli Ambiti AR - ARS - ASF - ASG - Al, in particolare negli ambiti AR ed ASF di Cala d'Oliva i Piani particolareggiati e i progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11 — i comma — lett. c — potranno prevedere limitate riorganizzazioni dei volumi esistenti, anche mediante trasferimento di volumetrie, tra gli ambiti AR e ARS, motivate dall'esigenza di una più efficace e razionale valorizzazione e fruizione degli immobili interessati, senza realizzazione di nuovi volumi.

Si è accolta la precisazione che gli interventi nelle unità urbane sono disciplinati da Piani Particolareggiati o dai progetti integrati di valorizzazione di cui all'art. 11.

Nell'art. 23 è stato inserito il comma 6/bis così formulato: "I Piani particolareggiati sono elaborati dall'Ente Parco o, previo accordo con quest'ultimo, dalla Regione Autonoma della Sardegna, d'intesa con il Comune di Porto Torres."

E' stato modificato il comma 5 dell'Art. 47 specificando che gli interventi di cui alla lettera a), b), c) dell'articolo 31 della legge 457/78, ammessi a seconda dei casi, devono essere finalizzati alla conservazione o al ripristino dei manufatti da destinare a funzioni compatibili non solo con il valore storico-architettonico ma anche "con l'assolvimento delle attività e funzioni istituzionali del Parco".

In data 8 febbraio 2010 il Servizio SAVI, autorità competente per la VAS emette il parere motivato con Determina Dirigenziale n. 3259/Det/46.

Nel parere motivato sono contenute le seguenti prescrizioni:
i singoli interventi derivanti dall'attuazione del Piano del Parco Nazionale dell'Asinara devono essere sottoposti alle procedure di valutazione ambientale, ove previste: in particolare gli interventi saranno sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale regionale qualora sia prevista la realizzazione di opere o progetti elencati nell'allegato A1 o B1 della Delibera 24/23 del 23 aprile 2008 per le procedure di competenza regionale o nell'allegato II alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le procedure di competenza statale, alla valutazione di incidenza ai sensi del DPR



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

357/1997, nel caso in cui ricadano o possano avere effetti su siti della Rete Natura 2000, alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica se prevedano delle varianti agli strumenti pianificatori vigenti;

in fase di progettazione degli interventi dovranno essere perseguiti, laddove pertinenti, obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di conservazione della naturalità del territorio e dovrà essere verificata la compatibilità degli interventi ai contenuti del Piano di Assetto Idrogeologico e la coerenza rispetto agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione del Distretto idrografico;

dovrà essere predisposto un Piano dettagliato di approvvigionamento e gestione sostenibile della risorsa idrica che preveda anche azioni specifiche atte a implementare i sistemi di recupero e riutilizzo delle acque;

dovranno essere gestiti con le dovute cautele gli interventi di riorganizzazione del ciclo dell'acqua:

il ripristino del sistema di Cala Reale, mediante la realizzazione di un nuovo potabilizzatore e l'installazione di impianti di biodepurazione distribuiti;

la revisione della rete di distribuzione dell'acqua potabile nell'abitato di Cala d'Oliva;

la realizzazione di un impianto di trattamento acque per l'area di Fornelli;

la realizzazione di impianti di biodepurazione distribuiti per Fornelli e Tumbarino;

il ripristino funzionale del sistema di pozzi, sorgenti e abbeveratoi.

In particolare dovrà essere data particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'area adottando adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico e olfattivo nonché dell'impatto visivo;

i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione dovranno essere adeguatamente smaltiti e, qualora presentassero caratteristiche idonee, dovranno essere adoperati nelle attività agricole previste nell'Isola dell'Asinara;

dovrà essere predisposto un Piano dettagliato di gestione sostenibile dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate che, coerentemente con la Pianificazione regionale e provinciale, consenta il raggiungimento degli standard più elevati di riduzione-riuso-riciclo del rifiuto;

adottare, per tutte le tipologie di area territoriale individuate nel Piano (Urbana, Agricola e Ambientale) le misure atte a limitare il consumo di suolo dell'isola;

dovranno essere inseriti criteri di bioedilizia nella progettazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente;

dovranno essere previste, in tutta l'area del Parco, adeguate misure di gestione e protezione delle specie vegetali e della fauna selvatica, coerentemente con la normativa e la pianificazione vigente sia nazionale che regionale;

bisognerà riorganizzare le reti di trasporto locale anche attraverso l'utilizzo di veicoli elettrici, bio-fuel e alimentati da biocarburanti;



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

dovrà essere garantita una gestione sostenibile delle risorse energetiche privilegiando, negli interventi edilizi, l'adozione di tecniche costruttive atte a garantire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici e solari termici, sorgenti luminose a basso consumo energetico, componenti edilizie termoisolanti, ecc.);

dovrà essere garantita l'adozione di un sistema di gestione ambientale del Parco attraverso la promozione di strumenti di certificazione ambientale (adesione alla norma UNI EN ISO 14000 e al Regolamento Emas) al fine di migliorare la qualità ambientale di tutta l'area con la collaborazione e il coinvolgimento delle parti interessate.

dovrà essere riservata particolare attenzione alla valutazione del carico antropico dovuto alla fruizione dell'area protetta sulle diverse componenti ambientali e in particolare dovrà essere adoperato quale indicatore complesso la quantificazione della carrying capacity, indicatore inserito anche nel piano di monitoraggio;

dovrà essere attuato il piano di monitoraggio dettagliato del programma secondo le previsioni del rapporto ambientale con l'indicazione dei target da raggiungere per gli indicatori che verranno individuati, i soggetti responsabili del monitoraggio e della definizione delle azioni da intraprendere nel caso si renda necessario rimodulare il programma.

Il monitoraggio dovrà garantire di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il piano si pone, riferendoli alle diverse aree (Urbanistica Paesaggistica e Ambientale) e attraverso la misura di come le azioni del piano concorrono al loro raggiungimento, e gli effetti sulle componenti ambientali delle azioni di piano.

I reports di monitoraggio, da redigere con cadenza annuale, dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del programma in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse.

Durante la fase di attuazione degli interventi previsti dal Piano bisognerà garantire la coerenza degli stessi con quanto indicato nel Piano di gestione dell'area S.I.C.

Nella Delibera di approvazione del piano vengono riportate le prescrizioni previste nel parere motivato e viene dato un tempo di un anno all'Ente Parco per adottarle.

4 LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE EFFETTUATE

È stata effettuata una analisi delle opzioni strategiche, chiamate "macro-alternative", che il nuovo piano può adottare per affrontare le principali "questioni aperte" delineate dalle prime fasi di pianificazione e dai primi incontri con gli attori del processo.

I differenti scenari tendono a proporre alcune possibili macro-alternative di sviluppo, tra le quali il mantenimento dello stato attuale (opzione zero) dove per opzione zero si intende con Piano vigente o con Piano nuovo.

E' stata inoltre inserita anche un'ipotesi intermedia rispetto alle principali.



Parco Nazionale dell'Asinara
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"

Il confronto e la valutazione di tutte le macro-alternative avviene attraverso una tabella che permetterà di evidenziare le positività e le negatività di ogni scenario.

In tal modo, vengono resi espliciti i fondamenti strutturali del piano, che ricerca una risposta unitaria per diverse problematiche, quali ad esempio:

I campi di problemi hanno differenti soggetti e scale di interesse e comprendono vari ordini di situazioni, tra i quali:

i problemi legati all'accessibilità e alle visite;

i problemi legati alle attività di pesca;

i problemi legati agli interventi di rimboschimento;

i problemi legati alla presenza di un alto numero di immobili tutti di proprietà demaniale in gran parte bisognevoli di interventi per garantirne la conservazione;

i problemi legati al rischio ambientale anche e soprattutto per cause esterne;

i problemi legati alla presenza della fauna inselvatichita;

i problemi connessi all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento di rifiuti/liquami, al fabbisogno di energia e di allestimento di reti tecnologiche mediante modalità compatibili, al fine di promuovere forme di fruizione delle risorse secondo modelli ecologicamente avanzati e per cui si ritengono necessarie sperimentazioni dirette;

5 STRUMENTI PER LA RIORIENTAZIONE DELLE SCELTE

Il monitoraggio di un piano ha come finalità principale di misurarne l'efficacia degli obiettivi al fine di proporre azioni correttive, e permettere quindi ai decisori di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio. In una logica di piano-processo il monitoraggio è la base informativa necessaria per un piano che sia in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvisi a posteriori.

A questo scopo è stato predisposto un core-set di indicatori correlati agli obiettivi di piano per verificare le prestazioni dello strumento pianificatorio, intese come livello di conseguimento degli obiettivi assunti e come esiti effettivamente generati sulla città e sul territorio: gli indicatori sono quindi considerati come "indicatori di performance" del piano che permettono di quantificare se, quando e quanto gli obiettivi di piano vengono raggiunti. Sono stati inoltre predisposti una serie di "indicatori descrittivi" che quantifichino lo stato dell'ambiente e del territorio già a partire dal Quadro Conoscitivo.

Le risultanze del monitoraggio non sono confinate all'utilizzo a livello tecnico, ma anzi devono essere pensate soprattutto in funzione dell'utilizzo che ne possono fare i decisori e della comunicabilità ad un pubblico vasto, di non addetti ai lavori. Il programma di monitoraggio produrrà con cadenza annuale o biennale un report, che presenterà informazioni e considerazioni in forma qualitativa discorsiva, basate tuttavia sulla quantificazione degli indicatori.